Anno XLI. Giovedì-Venerdì 22-23 Novembre 1888 N. 272

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio. Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione i aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta ... 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. ... Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 21 *Novembre*

Altezza barometro a 0° media mm. 762,3
e al mare « 764,4
Temperatura minima 2° 1 ore 5 1|2 ant.
« massima 6° 3 « 3 pom.
« media 4° 2
Umidità relativa media 91.
Nebulosità media 9|10 nuvolo, nebbia fitta la sera.
Vento WNW quasi calma.

Altezza di acqua caduta dalle 9 ant. alle 9 ant. del 22 mm. 0.1 per nebbia precipitata

Giorno 22 *Novembre*

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 763,6
« termometro 4° 3.
« aspetto dell'atmosfera quasi sereno, nebbia rara all'orizzonte
« vento WNW quasi calma
Temperatura minima 0 0° - ore 2 ant.

Parlamento Nazionale

Seduta delli 21 Novembre

CAMERA

Apresi la seduta alle ore 2. 20.

Magliani presenta tre decreti reali per ritirare il progetto relativo all'ordinamento e alle attribuzioni del personale di pubblica sicurezza, quello sulle guardie di città, e quello relativo alla convenzione per una linea di navigazione fra Brindisi e Patrasso.

Presenta inoltre i seguenti progetti: conversione in legge del regio Decreto 6 ottobre 1888 con cui approvasi la convenzione stipulata colla navigazione generale italiana per un servizio settimanale di navigazione a vapore fra Brindisi e Patrasso dell'attuale servizio fra Brindisi e Corfù; conversione in legge del regio decreto 18 agosto 1888 con cui approvasi la convenzione addizionale a quella del 4 febbraio 1877 pella esecuzione ogni due settimane di una linea di navigazione postale e commerciale fra Genova e Batavia.

Colombo svolge la sua interpellanza al ministro delle finanze sulla situazione attualmente fatta all'industria degli spiriti. Su proposta del ministro delle finanze si delibera che la discussione della mozione Colombo sia inscritta nella seduta anteriore a quella in cui si discute il bilancio d'assestamento.

Il *Presidente* proclama il risultato della votazione sul progetto relativo alla Pubblica Sicurezza.

Favorevoli 164 contrari 58.

Pensioni per l'insegnamento elementare

Discutesi il progetto relativo al Monte Pensioni degli insegnanti elementari.

Sonnino propone di lasciare i contributi dei comuni nella misura di 5 centesimi e di 3 cent. come hanno pagato finora profittando del margine che si concederebbe alla cassa pensioni per ammettere al godimento delle pensioni maestri aventi più di 55 anni all'epoca della pubblicazione della legge 1888 e concedere qualche altra larghezza a quegli altri maestri che a questo godimento hanno diritto.

Lazzaro non è favorevole e desidererebbe che esso non si consolidasse con altra legge nella nostra amministrazione.

Bonardi appoggia vivamente la proposta Sonnino.

Costantini approva la legge come fu presentata, ma non può approvare la proposta Sonnino perchè se gravi, sono le condizioni economiche dei maestri, altrettanto gravi sono quelle dei comuni.

Boselli confuta le obiezioni di Lazzaro e fa osservare che non trattasi di una nuova legge, ma di alcune modificazioni alla vigente del 1878.

Accenna alle condizioni dei maestri ed alle loro benemerenze verso la società.

C'è quindi la convenienza che il governo e il paese provvedano alla loro vecchiaia, onde la proposta di Sonnino merita di essere presa in considerazione.

Si vedrà di giovare ai vecchi maestri che al 1° gennaio 79 avevano raggiunto il 55° anno di età e che perciò rimanevano esclusi dal beneficio del montepensioni.

Carmine (relatore) ritiene che la proposta Sonnino debba studiarsi.

Pei maestri di 55 anni, senza seguitare altri 10 anni a imporre l'attuale contributo, basterebbe aumentare per soli 2 anni di un di un centesimo l'onere dei comuni.

Conclude dichiarando che la Commissione studierà tutte le diverse proposte.

È chiusa la discussione.

Levasi la seduta alle ore 5.40.

SENATO

Rossi A. Non vuole respingere la legge perchè non è nella sua natura di rassegnarsi, ne è sua volontà il protestare ma spera di migliorarla. Presentemente si attraversa un momento florido, i tempi corrono! Loda il relatore di non aver fatta una legislazione comparata. Dopo soli sei anni della riforma elettorale politica, ecco che si raddoppiano gli elettori amministrativi.

Alcuni si chiedono se è troppo presto, egli si domanda se non è troppo tardi.

Propugna il suffragio universale.

Chiede se ai soldati quando esporranno la loro vita si chiederà l'attestato della seconda elementare e se coloro che votarono pei plebisciti furono avvertiti che non avrebbero ulteriormente dato il loro voto.

Dice che l'alfabeto è un freno illiberale.

Passando poi alla questione politica, esamina le nuove condizioni sociali e dimostra come certe divisioni di classi non si possono più mantenere: anche i ricchi devono lottare coll'azione e colla stampa.

Crede che sarebbe utile la presenza del partito cattolico nel parlamento.

Riduce i nemici dell'unità al loro giusto valore e conclude: « Unificate il codice penale, unificate il suffragio dei cittadini, aprite le dighe al suffragio universale, date una costituzione perchè tutti gli italiani respirino a larghi polmoni la libertà e la giustizia e siano fieri di essere italiani. »

Confida nella saggezza del Presidente del Consiglio perchè ritorni al 19 febbraio 1864 quando presentò il progetto per il suffragio universale.

Il Presidente rilegge l'interpellanza di Corte sopra l'indirizzo della politica italiana del Mar Rosso.

Crispi non declina la discussione ma rileva la poca convenienza di intrattenersi sopra fatti la cui cognizione non andrebbe a vantaggio nè della politica del Governo, nè del paese che attende cose migliori.

Corte ripete che la sua interpellanza è chiarissima: voleva solamente sapere se nelle attuali condizioni convenisse di impegnare in paese così lontano e con vantaggio problematico, uomini e denari, che potrebbero essere di grande aiuto in casa nostra.

Si riprende ancora la discussione sulla legge comunale.

Griffini si dichiara favorevole alle linee generali della riforma, ma non rifiuterà gli emendamenti che potrebbero migliorarla.

Crede che il Parlamento debba cogliere l'occasione per far sparire molti comuni rurali che non hanno elementi di vitalità. Gli oppositori sono solamente i sindaci i segretari comunali.

Osserva che esistono 63 comuni con una popolazione inferiore a 200 abitanti!

Crispi presenta le modificazioni alla legge di P. S. e ne chiede l'urgenza.

Propone siano deferite ad una commissione speciale di membri nominata dal presidente.

Il Senato approva.

Il presidente annunzia un'interpellanza di Pacchiotti, che associandosi a Verga, assente, chiede quando presenterassi il progetto pei manicomi criminali.

Crispi dichiara che sarà presentato nella prossima sessione.

Il presidente comunica l'interpellanza di Corte intorno agli intendimenti del governo circa le condizioni politiche d'Europa ed economiche del paese.

Crispi propone svolgasi dopo la riforma provinciale e comunale.

Corte accetta.

Levasi la seduta alle ore 5,15.

Telegrammi Stefani

Altro assassinio

Londra 21 — Si vociferava che il cadavere di un'altra donna assassinata e mutilata come le precedenti fosse stato rinvenuto stamane a Whitechapel.

La polizia invece rettifica come segue: Una donna chiamata Farazer accompagnata da un uomo prese in affitto una camera a Witechapel.

Stamane udironsi grida nella stanza.

Un uomo ne uscì precipitosamente, la donna uscì pure ferita alla gola non gravemente.

Risulta che l'individuo non potè consumare l'assassinio in causa delle grida della donna.

L'Inghilterra e il Zanzibar

Londra 20 — Camera dei Lordi — Salisbury, rispondendo a Granville, riconosce una leggiera differenza fra le sue dichiarazioni e quelle di Goblet riguardo il Zanzibar, ma la differenza è piuttosto teorica, e poichè una nave francese sorveglierà le navi francesi crede facile reprimere la tratta.

Duraven esprime apprensioni, causa gli impegni presi con la Germania relativamente al Zanzibar.

Salisbury risponde che i timori di Dunraven sono esagerati; l'Inghilterra è soltanto impegnata in alcune operazioni navali e menomamente intenzionata di impegnarsi in operazioni militari.

In Rumania

Bukarest 20 — I circoli prevedono una crisi ministeriale, se Catargi, capo dei conservatori viene eletto domani presidente della Camera. La elezione sembra assicurata; allora è probabile che Rosetti sia il presidente del nuovo gabinetto.

Bukarest 21 — L'elezione della presidenza della Camera fu aggiornata a domani. La crisi ministeriale è certa, ma sarà soltanto parziale, se i junimisti soccombono un compromesso coi conservatori, ciò si conoscerà soltanto dopo il colloquio del re coi ministri. Il re ritornerà stasera a Bucarest proveniente da Sinaia.

Una nota della Serbia

Belgrado 21. — Il governo indirizzò alla Porta una nota segnalando la nuova incursione degli albanesi turchi nel territorio serbo, richiamandone l'attenzione di queste aggressioni successive.

Per Massaua

Napoli 21. — Il *Polcevera* con 54 ufficiali, 200 uomini, viveri e provvigionamenti militari è partito per Massaua.

I radicali in Serbia

Londra 21. — Lo *Standard* ha da Vienna: che notizie da Belgrado confermerebbero che non è certo che i radicali abbiano la maggioranza nella grande Scupcina. Finora i radicali non raccolsero metà dei voti. I ballottaggi di Domenica non promettono loro un migliore risultato.

Una collisione al capo Matapan

Atene 21. — Una collisione avvenne avantieri al capo Matapan fra il vapore *Eugene* della compagnia Fraissinet proveniente da Marsiglia col vapore olandese *Irene*. Questo affondò col carico. L'equipaggio e i passeggieri furono salvati. La compagnia olandese intenta un processo alla Fraissinet.

Diplomazia spagnuola

Madrid 21. — La *Gaceta* pubblica la nomina di Del Marzo ambasciatore in Italia.

Gli estremi si toccano

Mentre dall'un lato la democrazia demagogica italiana non tralascia alcuna occasione d'addimostrare la sua simpatia per la Francia, mentre Cipriani, certamente non per solo impulso individuale, si è recato colà per organizzare una lega Franco italiana, dall'altro i clericali vanno in sollucchero al solo sentir menzionare la repubblica Francese unica ancora di salvezza a cui si attacchino.

È così che noi vediamo *rugiadosi* diari calunniatori e libellisti, copiati *religiosamente* dal loro confratello ferrarese, elevare alle stelle l'opera dell'*illustre* ed *evangelico porporato*, il Cardinale Lavigerie, chiamando veramente *cattolica* l'opera sua che in gran parte è diretta contro la colonia italiana di Tunisi.

Abbiamo sempre ritenuto che i nemici peggiori per l'Italia sieno *gli interni*, e questi noi distinguiamo in due classi anarchici e demagoghi nella prima, clericali reazionarii nella seconda.

Socialisti e repubblicani convinti che amino davvero il loro paese non possono nutrire idee di viva simpatia per un governo straniero che, pur di procurarci imbarazzi, accarezza le pretese del Pontefice in ordine alla restaurazione del poter temporale.

Cattolici veri che si ispirino al Vangelo non possono mostrarsi amici di un governo quale il Francese che ha perfino iconoclasticamente fatte fracassare le imagini sacre alle presenza degli alunni delle pubbliche scuole.

Adunque per noi, la parte eletta dei socialisti e democratici, nonchè i veri cattolici non possono in questi momenti esprimere simpatia al governo francese. Tolto per tal modo il fiore da queste due scuole politiche e religiose rimangono gli anarchici demagoghi nemici del loro paese da una parte ed i clericali reazionarii dall'altra.

Costoro hanno un odio comune, che li congiunge con vincoli saldissimi.

Gli amanti del disordine ed i sognatori di un Papa Potentato, saranno sempre d'accordo nell'unirsi ai più fieri nemici d'Italia pur di abbatterne il governo e distruggere la nostra unità. Le lotte tra di loro verrebbe dopo la rovina dell'attuale stato di cose, quando cioè si trattasse di ricostruire, ma fino a quel punto sa-

ranno alleati fidi, e serviranno allo stesso intento di demolizione.

I veri liberali, dal moderato al socialista convinto, sanno che la libertà della patria è sacra per tutti e che non può mettersi in discussione. I veri cattolici sanno che il Pontefice assai meno potrebbe esercitare liberamente il suo sacro ministero quando come potentato fosse tenuto di adattarsi a politiche transazioni.

I soli faziosi ponno quindi vagheggiare alleanze con uno stato che da una provoca l'Italia e ne minaccia l'unità, e dall'altra favorisce l'idea di ripristinazione del potere temporale.

Demagoghi da una parte, reazionarii dall'altra (tutti faziosi) come gli estremi si toccano, e simpatizzano entrambi per la Francia e pel suo Goblet.

NOTIZIE MILITARI

Il maggior generale Mocenni, comandante la brigata Aosta, presenterà al 5° reggimento di fanteria il Principe di Napoli, promosso capitano, appena il Re avrà stabilito il giorno della cerimonia. Il ministro della guerra ordinò che, come in passato, i dodici generali comandanti di Corpi d'Esercito si rechino a Roma in gennaio per conferire circa l'avanzamento degli ufficiali. Il corso della Scuola di Parma per tenenti anziani, a cui spetta la promozione di capitani, comincierà nel mese di gennaio. Vi saranno ammessi 200 ufficiali.

L'*Esercito*, confermando che gli Stati Maggiori degli Eserciti d'Italia e Germania sono in corrispondenza da parecchi anni, nega che lo Stato Maggiore Tedesco abbia trovato lacune e proposti rimedi nel piano di mobilizzazione del nostro esercito. Il medesimo giornale, parlando della prossima domanda al Parlamento dei nuovi crediti per spese militari, raccomanda ai ministri della guerra e della marina di essere molto discreti nelle loro richieste, limitandole al puro indispensabile. Confida che gli onorevoli Brin e Bertolè-Viale non si dipartiranno da tale norma.

Il Ministero concorde nel ripristino del macinato

Il *Don Chisciotte* assicura che Magliani si è accordato per le nuove spese coi ministri della guerra e della marina.

Si supplirà per ora con la revisione della tassa sui fabbricati e col ripristino dei decimi, più tardi si ricorrerà alla tassa sul macinato.

Saracco, Boselli, Magliani, Crispi, Brin, Bertolè-Viale, sarebbero favorevoli a tale ripristino.

Altro deputato intangibile

La Commisione nominata dalla Camera per deliberare sulla domanda di procedere contro l'on Pelosini, dichiarò non essere luogo a deliberare nello stato attuale degli atti, ossia si rifiutò di proporre che sia accordata la chiesta autorizzazione.

Ma benone! Così si consacra il principio della intangibità dei deputati.

Le scuole italiane all'estero

La *Riforma* annunzia che oltre venti maestri e maestre sono già partiti dall'Italia coll'incarico di aprire le nuove scuole coloniali d'Italia all'estero o di completare quelle esistenti. Molti altri altri insegnanti attendono l'ordine della partenza e così sarà attuato il vasto ordinamento degli Istituti laici Italiani adottato dal Governo. I quattro direttori centrali delle Scuole Italiane in Oriente raggiungeranno quanto prima la loro destinazione. La *Riforma* rileva con rammarico come l'opposizione più accanita che incontreranno le scuole italiane sarà fomentata dalle corporazioni religiose italiane all'estero. Cita l'esempio dei capuccini italiani di Bayrut e Solina, i quali aprirono nuove scuole gratuite unicamente per distogliere gli alunni dagli istituti nostri. Però a Bayrut due soli allievi passarono dalle nostre alle scuole clericali, che sono protette dalla Società dei Missionari, sedente a Firenze.

Il campo trincerato nella valle del Po

Alcuni giornali francesi recano la notizia di studi che sarebbero stati ordinati dal ministro della guerra italiano, di stabilire nel Piemonte un campo capace di 250 mila uomini.

In realtà sono iniziati gli studi da parte dello stato maggiore per scegliere una località nel bacino del Po, capace di essere convertita in un campo trincerato capace di 120 mila uomini.

Si aggiunge anzi che vi era chi avrebbe insistito per portarlo a 150 mila; ma fu poi concluso che la difesa d'Italia si troverebbe piuttosto indebolita che rafforzata da un agglomeramento di truppe.

CONCORSI

È aperto il concorso al posto di sottosegretario presso il Municipio di Varese coll'annuo stipendio di L. 1800.

Gli aspiranti devono presentare entro il 10 p. v. Dicembre la loro istanza di aspiro corredata da documenti in forma autentica e debitamente legalizzati.

LA DEMOCRAZIA MILANESE

Domenica per la democrazia milanese è stata una giornata campale.

Nella Arena, v'è stata una numerosa assemblea di lavoratori, promossa dal partito operai per ragionare e decidere unicamente degl'interessi de'lavoratori. Alla *Società democratica* si sono riuniti i rappresentanti delle associazioni clienti del *Secolo*.

All'Arena si è concluso un bel niente. Socialisti ed anarchici si sono slanciati in faccia ogni sorta d'accuse e d'insolenze; per poco non vennero alle mani. I capi socialisti furono proclamati ambiziosi e sfruttatori del popolo, precisamente come i socialisti chiamono così i democratici radicali e questi i democratici progressivi.

Alla *Democratica* invece, il consolato votò quello che voleva il sig. Romussi: cioè l'alleanza con la Francia e la guerra alla triplice.

La situazione europea, dunque, si delineerà quanto prima così: da un lato Germania, Austria e Italia: dall'altro Francia, Russia.... e il Consolato milanese.

Un duello, una sfida e un processo

Il duello fra Guyot e Andrieux originato dall'articolo della *Lanterne*, col quale Guyot accusò Andrieux di avere, quando era prefetto di polizia — adoperato i fondi segreti per creare la *Rèvolution sociale*, per eccitare i rivoluzionari e poi tradirli, ebbe luogo giorni sono.

Andrieux ebbe una profonda ferita al fianco sinistro, non però pericolosa.

Raynal — uno dei venti — inviò i testimoni a Gilly, perchè o ritratti l'accusa che gli sieno stati pagati 14 milioni per far votare le Convenzioni ferroviarie, o si batta.

Vieil Picard intenta un processo a Wilson per la falsità del documento pubblicato sulla *Petite France*.

Insomma scandali su tutta la linea.

I FATTI DEL GIORNO

Lettere salvate — È giunto a Genova il piroscafo *Europa* della « Veloce » con un sacco di corrispondenze ricuperate dal *Sud-America*. Fra esse vi sono molte lettere raccomandate, contenente biglietti di Banca ed effetti commerciali, che, quantunque siano rimaste tanto tempo nell'acqua, sono ancora, relativamente, in buona condizione.

Le lettere raccomandate oltrepassano il centinaio.

Vi sono poi moltissime lettere semplici e giornali.

Alla Direzione della Posta si sta ora racconciandone i rispettivi indirizzi, e si provvederà poi pel recapito ai singoli destinatari.

✶

I duchi d'Aosta a Berlino — Le Loro Altezze Reali il Principe Amedeo e la Principessa Letizia sono partiti per Berlino invitati da Guglielmo II° alle grandi caccie imperiali.

Erano alla stazione a salutare gli augusti viaggiatori parecchie dame torinesi, le autorità militari, il Prefetto, il Sindaco e diversi consiglieri comunali.

✶

Un pretendente e il suo cavallo — De Biovitz, corrispondente da Parigi del *Times*, dice che nulla è più decisivo per il successo del generale Boulanger che la specie di abdicazione, in suo favore, del conte di Parigi, e termina così una sua corrispondenza:

« Il giorno 14 Luglio 1886, al mattino, il mondo ignorava ancora questo novello pretendente.

Ma quando ritornò dalla rivista, al dopopranzo, sopra un cavallo nero pagato 14,000 franchi; lui e il suo cavallo furono improvvisamente acclamati dalla folla ipnotizzata.

L'indomani poi, senza ch'egli avesse da produrre altri titoli, egli divenne, sempre a motivo del suo cavallo, l'eroe della plebaglia, il centro di tutti i malcontenti, il terrore del governo, il deputato acclamato e finalmente il pretendente riconosciuto delle cariche supreme.

La storia offre dei singoli contrasti. A dieci secoli di distanza essa ci mostra: a Roma un Imperatore che nomina console un suo cavallo e a Parigi un cavallo che fa un Imperatore del suo padrone. »

✶

Una scrittrice che si fa cremare — Per testamento la scrittrice Dora d'Istria di cui annunciammo la morte dispose di essere cremata.

Lasciò erede del suo villino dei giardini la città di Firenze in favore dei sordo-muti; i beni di Romania alla città di Bukarest.

✶

Morto fumando — L'altra sera a Faenza Alberghi Gaetano, mentre rincasava colla sua pipa in bocca, proprio vicino alla sua abitazione inciampava e stramazzava al suolo conficcandosi, nella caduta, la canna della pipa stessa fino giù nella trachea. Il poveretto dopo pochi minuti, per la ferita riportata in gola, cessava di vivere.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Deliberazioni della seduta 6 Novembre

Adempiendo la raccomandazione del Consiglio provinciale assegnava qualche altro sussidio per oggetto di studio.

Riconferma il sub-riparto vigente nel corrente anno anche pel 1889 del contingente quadrupedi in servizio dell'esercito, assegnato a questa provincia.

Comunica all'eletto la nomina avuta dal Consiglio provinciale ad insegnante lettere italiane (1° biennio) nell'Istituto tecnico.

Prega la Giunta di vigilanza sopra l'Istituto tecnico a proporre la persona o le persone che reputa fornite dei requisiti necessari all'insegnamento della storia logico ed etica nell'Istituto tecnico.

Comunica al sig. Canavesio le deliberazioni favorevoli del Consiglio provinciale per il sussidio alla navigazione fluviale, riservandosi di inviargli il tenore di dette deliberazioni tosto che saranno rese esecutorie.

Non ammettendo in questa amministrazione alcuna responsabilità per gli impresi dalla Deputazione provinciale di Mantova con il contratto di sub-concessione da essa stipulato con la società esercente la ferrovia Suzzara-Ferrara, la partecipa che all'arrivo delle sue comunicazioni questo Consiglio provinciale aveva deliberato il concorso della Provincia per la navigazione fluviale.

Interessa il comune di Comacchio a far compilare il progetto per la sistemazione della via Romea o Corriera, sottoponendolo a quel Consiglio per la sua approvazione e rimettendolo poi a questa provincia per provocare le deliberazioni del Consiglio provinciale al riguardo del sussidio da accordargli per l'esecuzione del lavoro.

Sospendendo per ora d'insistere per la ricostruzione del ponte Storto per la Fossetta di Valdalbero, prega la Congregazione consorziale del I circondario di far compilare d'accordo con l'ufficio tecnico provinciale il progetto per l'ampliamento del ponte di Ariano sul canal bianco, onde potere poi nel reciproco interesse stabilire il concorso nella spesa.

Rimette alla Prefettura per le sue decisive il riferimento dell'ufficio tecnico provinciale sull'istanza del sig. cav. Bellini per il permesso di costruzione di quattro piccole chiaviche nell'argine di Volano.

Incarica l'ufficio tecnico di comunicare ad un addetto al servizio del ponte di chiatte l'esito negativo della sua istanza per una gratificazione.

Non può favorire la domanda della Società Cirio per attivare su le strade provinciali il transito di locomobili a vapore traentisi dietro quattro o cinque carri carichi di torba.

Conferma la deliberazione altra volta presa su la domanda del comune di Sant' Agostino, di concorso nella spesa pei provvedimenti proposte per lo scolo della traversa di Mirabello.

Autorizza l'ufficio tecnico alla esecuzione dei lavori proposti alla camera di riunione nella caserma principale dei RR. Carabinieri.

Autorizza l'ufficio tecnico alla esecuzione dei lavori proposti pel riordinamento delle stufe e camini nella caserme dei RR. Carabinieri.

Approva il regolamento delle guardie campestri del comune di Ostellato modificato da quel Consiglio nel senso indicato dalla deputazione.

Approva la sovvenzione accordata dalla Congregazione di carità di Ferrara nell'interesse dell'O. P. Bonaccioli alle condizioni notificate.

Approva il deliberato della Direzione degli orfanotrofi e conservatori circa la alienazione di un diretto dominio spettante agli orfanotrofi laici su fondi in S. M. Maddalena.

Approva il bilancio preventivo 1889 del comune di Portomaggiore con alcune raccomandazioni.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Portomaggiore riguardante la promozione accordata ad un suo impiegato.

Approva il deliberato dello stesso consiglio per l'assegnazione della dote a quel teatro Sociale.

Approva altro deliberato dello stesso Consiglio che accorda un sussidio per oggetto di studio.

Approva il deliberato della Congregazione di carità di Cento risguardante i provvedimenti adottati per assestare le condizioni economico-finanziario dei divers Enti Pii da essa amministrati.

Stato Civile vedi 4.ª pagina.

CRONACA

Consiglio Comunale — Nella seduta segreta di ieri si è parlato assai e si è fatto poco.

Di ciò che si è fatto ecco brevi accenni.

Per le nomine dell'Economo e del Contabile Capo fu ammesso di parlarne alla presentazione del Riferimento della Commissione sull'organico; riferimento che l'assessore Ruffoni promise che sarà presentato prima della fine del Decembre. Si stabilì che per la nomina del Contabile debba essere bandito pubblico concorso in dipendenza del vigente Regolamento di contabilità.

Fu negato il proposto soprassoldo alle guardie in L. 1520.

Visto che, qualche volta almeno, la legge dev'essere uguale per tutti, e che se ci si vede poco in città, non diverso trattamento devono avere le Delegazioni, così vennero negati i fanali che si richiedevano quà è là e specialmente a Marrara.

Si deliberò che gli assegni supplementari alle lavatrice Comunali devono essere ripartiti a seconda dei bisogni delle singole esercenti.

Venne soppresso il posto ora vacante di Vice Controllore sul Dazio.

Si passò all'ordine del giorno su una domanda di gratificazione del Custode de Macello.

Venne confermato lo stanziamento del piccolo fondo per le lezioni sulla Storia dell'arte.

Si parlò dal cons. Ruggeri delle condizioni anormali della pubblica sicurezza nella nostra Città. Venturini parlò della istituzione di pattuglie cittadine ma l'idea non attecchì. Udito dal Prosindaco aver egli già mosso rimostranze ed uffici presso il R. Prefetto, si deliberò di sospendere per il momento ogni altra iniziativa, delle quali si parlerà ove perdurasse l'attuale stato di cose.

Il cons. Mayr, lamentò la tardanza di molti consiglieri nello intervenire alle sedute.

E la maggior parte del tempo fu assorbito dalla discussione su una protesta del Delegato Comunale di Quartesana e di parecchi abitanti della Delegazione contro ogni idea di riconferma del Medico Condotto Dott. Veronesi oltre il trentennio che va a spirare. Fu da ultimo nominata una Commissione d'inchiesta la quale appurerà i fatti e le eccezioni svolte nell'accanita requisitoria contro il Dott. Veronesi e darà ragione ai reclamanti; oppure dovrà dire che dev' essere riprovato il contegno e l' iniziativa del Delegato Comunale in questa guerra nuovissima.

Nuovissima diciamo, in quanto che tutti gli argomenti di doglianza si accumulano sul Dott. Veronesi ora che egli sta per compiere il suo trentennio di servizio, senza mai che durante i lunghi anni da che egli serve la Delegazione, sia mai stato contro lui indirizzato alcun reclamo o ricorso.

A parte ogni considerazione sulla ruggine personale che da tempo esiste fra Medico e Delegato, noi osserviamo che, sia che gli inconvenienti lamentati risultino esagerati o insussistenti, sia che esistano e che il Delegato abbia aspettato ora solamente a rilevarli, egli agli occhi del pubblico ha ugualmente torto.

La Commissione d' inchiesta è composta dei consiglieri Borsatti, Buosi Giuseppe, Masi, Melli Vittorio e Roveroni; ed è tale da assicurare un esatto e sereno apprezzamento dei fatti.

Ancora dell' assassinio del Fano — In un telegramma da Ferrara 20 al *Secolo* è detto: « *Stasera venne arrestato un ex colono del Fano fortemente sospetto.* »

Siamo autorizzati a smentire nel modo il più formale tale versione.

L'arresto di certo Tomao che è l' ex colono del Fano, persona pregiudicata e che subì già 5 anni di pena criminale, fu fatto *alcuni giorni fa* dai RR. Carabinieri *per contravvenzione all'ammonizione.* Nessun nesso c' è tra questo arresto e l' assassinio del Fano, sul quale, purtroppo, perdura il mistero, ribelle a tutte le più oculate indagini.

Corte d' Assise — Ieri ebbe seguito la trattazione della causa contro Pelucchi Ercole, Bassi Luigi, Chiozzi Antonio ed Oreste e Nagliati Bernardo accusati rispettivamente di furto qualificato, complicato in furto e ricettazione dolosa.

Tutta l' udienza fu occupata nell' udizione dei testi d'accusa, la continuazione venne rimessa ad oggi.

Cavalli stalloni — Sono arrivati al Deposito di Reggio Emilia tutti i cavalli acquistati in Inghilterra e nel Belgio, e dei quali ha già parlato il *Giornale di Ippologia* che si stampa a Pisa.

Sappiamo che la prossima Domenica alcuni dei principali nostri allevatori si recheranno colà a visitare i nuovi acquisti che saranno ripartiti nelle varie stazioni d' allevamento. Ne diamo avviso a coloro che volessero unirsi alla comitiva in tale visita, nella quale potranno avere dalla Direzione di quel Deposito tutte quelle agevolezze e quelle informazioni che altrimenti difficilmente avrebbero recandovisi alla spicciolata.

Un suicida originale — La deserta via Salinguerra era ieri mattina tutta in subbuglio da urli e grida d'aiuto. Cos'era? Un povero muratore, del quale ci si prega di non fare il nome, già ospite un tempo della *Casa rossa*, aveva dato fuoco al letto sul quale era disteso, coll'idea fissa di cremarsi vivo; poi sentitosi a scottare si slanciava dal letto e correva a rinfrescarsi con un tuffo a capo fitto nel pozzo di casa.

Urla e grida furono efficaci perchè il povero uomo potè esser tratto subito a salvamento, e il fuoco che già minacciava la casa venne subito spento.

Ci dicono che una tenace gelosia sconvolgendo ancora la mente dell' infelice lo traesse al disperato proposito.

Furto — Questa notte, i soliti ignoti penetrarono mediante rottura della porta nel negozio di pasticceria di Vandelli Giuseppe situato in Via Zemola e rubarono due chilogrammi e mezzo di burro e quindici uova. Null' altro toccarono. Anche alla frittata pensano i nostri previdenti ladruncoli!

Un bel colmo! — Persino dei Carabinieri si fanno giuoco i ladri. Ieri notte hanno fatto una visita al pollaio della Stazione di *Bellaria*, vuotandolo completamente.

Più in là di così non si potrebbe andare.

Incendi — In Renazzo incendiossi porticato e fienile di Balboni Luigi. A L. 1500 valutasi il danno per guasti al fabbricato e distruzione di foraggi. Pare che la causa sia da ascriversi ad un ragazzetto del Balboni che si trastullava con fiammiferi.

— In Consandolo verificossi altro incendio in un ammasso di canapuli di Tosi Cassiano. La causa si ascrive anche qui ad alcuni ragazzi che si trastullavano in quelle vicinanze con zolfanelli. Il danno valutasi a L. 170.

Sacco nero — Fu arrestato certo B. Giuseppe di Final di Rero, siccome imputato d'incesto sulla propria figliuola.

Cose teatrali — Quantunque sulle vicende che precedettero le conchiusioni dell'appalto per lo spettacolo di Carnevale il pubblico sia stato già illuminato da quanto ne scrivemmo dando il resoconto delle sedute del Consiglio comunale, pure potrà giovare la cognizione di questa lettera privatamente diretta al nostro Direttore, il quale, approvandola interamente, preferisce alle parole sue la pubblicazione integrale della lettera:

Pregiat.ssimo Cavaliere

Si pretende da parecchi, e son persone serie ed egregie, che la Direzione Teatrale abbia commesso atto di deplorevole debolezza acconsentendo all' Impresario Pantaleoni l'apertura della stagione colla *Giulietta e Romeo*, anzichè col *Lohengrin.* — Prima che questo apprezzamento abbia fatta la strada necessaria per diventare soggetto di pubblica contrarietà in pregiudizio dello spettacolo in preparazione, io voglio interessare la di Lei gentilezza a voler spendere due parole nel pregiato suo giornale a dimostrare come cotesto giudizio abbia fondamento in una vera e propria esagerazione.

La Direzione Teatrale è bensì vero che giudicava, meglio che conveniente, necessario, l'apertura avesse luogo col *Lohengrin* ma il non essersi intesi su questo punto non fu titolo capitale della rottura delle trattative; e da ultimo, quando queste furono riprese per minacciare un secondo aborto, essa non conseguiva già dalla quistione di precedenza dell'opera, ma essenzialmente dall' insistenza del Pantaleoni a volere accettato in massima e per telegramma il di Lui progetto, prima di qui recarsi, a conchiudere; e perchè ciò egli voleva, mentre parecchie, importantissime ed anzi capitali condizioni erano anzitutto a risolversi, noi ravvisammo sfumata ogni possibilità di conveniente accordo. L' accettazione in massima portava di conseguenza di dover rifondere il Pantaleoni di sue spese, le quante volte qui venendo egli, non ci fossimo accordati onde il progetto fosse andato a vuoto. Grazie alla nostra resistenza, si decise egli a cedere e qui venne senza nostro preventivo impegno. Una volta avviate seriamente le trattative, la questione della precedenza dell' Opera fu risollevata; ma questa volta venne decisa nel senso voluto dall' Impresario. Ora si vorrà ben ammettere non esservi gran che di strano se per avventura lo stesso Pantaleoni ha saputo trovare ragioni sufficenti a persuadere la Direzione, che precisamente colla *Giulietta e Romeo* conveniva debuttare; e lo esserci arresi alla forza di buoni argomenti non può venirci ascritto a torto, e spero non sarà per costarci la perdita dello stipendio, dacchè, alla fin fine, per quanto dappoco ci si voglia, amiamo credere che almeno il credito di persone ragionevoli non ci sarà conteso.

Aggradisca, egregio sig. Pacifico, i ringraziamenti miei e dei miei colleghi e mi creda quale rispettosamente le sono

Ferrara 21 Novembre 1888

Devotissimo

S. GATTI-CASAZZA

Se pur qualche cosa noi dovessimo soggiungere sarebbe questo: che meglio ancora sarebbe stato indicendo il *Lohengrin* per terz' opera, ritenendo assai difficile il poter impromtare un' opera che piaccia dopo udito e gustato il *Lohengrin*. E sentendo parlare di *Puritani* per terz' opera, ci confermiamo sempre più nella nostra persuasione.

Beneficenza — Furono dall'esecutore testamentario versate alle singole Amministrazioni i legati lasciati dal compianto nostro Giuseppe Bresciani alla Pia Casa di Ricovero, all'Arcispedale di Sant'Anna agli asili di città e all' asilo israelitico.

Sunto annunzi legali del 20 Novem.:

— Seconde inserzioni già riassuntate.

— Atto di procedura relativa al fallimento di Zucchini Enrico pizzicagnolo liquorista in Porotto.

— Presso il Municipio d' Argenta asta per appalto di manutenzione delle traverse provinciali.

— Presso la pretura e per l' esattoria di Cento, il 27 dicembre si procederà all' incanto di immobili spettanti a Lodi Elisa, fu Dott. Gaetano, Falzoni Antonio fu Camillo, Proni Rocco fu Sebastiano Fantoni Enrico e fratelli di Pieve Cento.

— Notifica di Istanza per riabilitazione fatta alla R. Corte d' Appello di Bologna da Fabbri Teodorico di Comacchio.

— Il molino idraulico del Municipio di Cento fu deliberato in affitto al sig. Burdese Antonio di Bologna per annue lire 10.040. - Tempo utile per presentare miglioria del ventesimo, il 30 corrente.

— Accettazione con beneficio d'inventario della eredità di Maria Brandani morta in Voghiera ferrarese.

— Davanti la Pretura di Codigoro, l'8 Febbrajo 1889 ad istanza dell' Esattoria di Massafiscaglia il giorno 8 Febbrajo 89 si venderanno spettanti a carico dei fratelli Azzolini fu Giovanni.

Arresti — Francesco S. da Gambulaga per furto di pollame in danno di Carrà Napoleone di Voghiera. P. Giovanni di Stellata per complicità nel furto della cavalla in danno Franchini. R. Carolina di Ro per espiazione di pena siccome condannata per furto qualificato. C. Luigi di qui per contravvenzione alla sorveglianza. T. Eustacchio di qui per contravvenzione al monito.

Teatro Tosi Borghi — Questa sera beneficiata del basso Dondi. L' attraente programma già pubblicato e i meriti del bravo artista ci fanno certi di una bella serata e di un numeroso concorso del pubblico.

L' atto della *Lucrezia Borgia* verrà cantato dopo il 2° del *Faust*.

Un premio eloquente — È assai confortante il vedere come i prodotti italiani vengano sempre più apprezzati anche all' estero. Oggi godiamo di rilevare l'importanza eccezionale della distinzione ottenuta al Gran Concorso delle Scienze di Bruxelles del dott. Bertelli per le sue note Pillole di Catramina, la quale specialità medicinale fu l'unica premiata in confronto a tutte le altre ivi convenute da ogni parte del mondo. Colle altre premiazioni ottenute nei concorsi scientifici di Pavia e di Brescia, ed all'Esposizione di Barcellona ove il giurì era composto da chimici francesi, quindi non troppo teneri per le specialità italiane, questa onorificenza viene anch' essa a sfatare le sciocche calunnie che una camarilla di interessati e di male informati volle lanciare contro l'ottimo prodotto del dottor Bertelli.

Per finire — Tra madre e figlia.

La figlia — È inutile, questo matrimonio non mi va. Carlo sarà un bravo giovane, come tu dici, ma non ha religione. Ieri, per esempio, diceva che l'inferno non c'è, che l' hanno inventato i preti...

La madre — Ebbene, sposalo; e, tra tutte due, gli leveremo quest' ubbia dal cervello.

Amministrazione del Monte di Pietà

CESSAZIONE DI VENDITE STRAORDINARIE

SI NOTIFICA

Che domani Venerdì 23 Novembre cesseranno le vendite straordinarie, e successivamente si terranno le consuete aste settimanali che avranno luogo nel Giovedì.

Ferrara 22 Novembre 1888.

Il Provvisore di turno - *C. MASI.*

Consiglio d' Amministrazione

Del 4.° Circondario Scoli

N FERRARA

Si fa invito ai signori Possidenti del TERZO Circondario Scoli, onde si uniscano in assemblea generale nel giorno di Lunedì 3 Dicembre p. v. ad un'ora pomerid., nella Residenza di questa Amministrazione, per trattare e definire in merito al seguente

Ordine del Giorno

1. Elezione di un Consigliere d' Ammistrazione in sostituzione del sig. cav. avv. Luigi Pareschi, che rappresentava l'Opera Pia Bonaccioli, la quale ora non ha più possidenza in questo Circondario.
2. Preventivo Amministrativo 1889.
3. Revisori del Consuntivo 1887. Nomina.

Qualora il numero dei Signori Consorziati intervenuti non fosse legale, si procederà ad una seconda convocazione, che avrà luogo nel giorno 10 Dicembre p. v. alla medesima ora, e sarà valida qualunque essere possa il numero degli intervenuti.

Dalla Residenza Consorziale

Ferrara 18 Novembre 1888

Il Presidente

Cav. PASQUALE ROVERSI

Il Segretario - *Dott. Francesco Borelli*

Estratto dello Statuto

Art. 3. « L' assemblea generale si compone di « tutti i possidenti inscritti nei Campioni del Con« sorzio.

Art. 4. « Per i pupilli e per gli interdetti inter« vengono i loro tutori o curatori e pei corpi morali « i loro amministrati, ogni altro possidente inter« essato potrà farsi rappresentare nell'Assemblea da « persona munita di procura a forma di legge, che « sia d'età maggiore, e che goda dei diritti civili.

Art. 5. « Il Mandatario non potrà disporre che « di un sol voto, qualunque sia il numero delle per« sone per le quali giustificherà di essere interve« nuto, salvo il caso in cui esso medesimo sia fra « il numero degli interessati, giacchè allora gli « competerà doppio voto.

Art. 6. « Nel caso di votazione per la nomina di « Consiglieri, gli analfabeti o quelli che per fisica « indisposizione fossero nella impossibilità di scri« vere la scheda potranno farla scrivere da altro « interessato presente alla adunanza facendosi ciò « risultare nel verbale. »

FALSIFICARE È RUBARE

È strana e riprovevole la facilità che hanno certi disonesti negozianti, di falsificare, a scopo di lucro, le marche di fabbrica e le etichette di quelle ditte che con sagrifici immensi di denaro e di lavoro, seppero creare un buon nome ai loro prodotti, ed accaparrarsi la fiducia del pubblico. — Questi ladri in guanti bianchi mistificano il pubblico apprestandogli dei generi scadenti che essi fabbricano per genuini, ricoprendoli colle etichette da loro falsificate delle ditte oneste, le quali così ne soffrono anche un danno morale oltre quello materiale. — Fortunatamente, contro codesti falsificatori si sono leggi severe e pene gravi, e l' *Union des fabbricants* di Parigi, potente federazione internazionale per la protezione dei brevetti, a mezzo dei suoi avvocati lavora ora indefessamente anche da noi, per ottenere ai brevetti e marche di fabbrica, anche maggior protezione dalle leggi, ed a smascherare i troppo confidenti falsificatori. Le principali ditte industriali che hanno etichette, marche, da far proteggere, dovrebbero associarsi a questa Unione, come lo fecero già parecchi anche in Italia, fra i quali sempre prima la ditta A. Bertelli e C. di Milano, per le sue Pillole di Catramina Bertelli, per il suo Sipol, ed altri suoi prodotti, tanto favorevolmente conosciuti.

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile

(*Tipografia Bresciani*)

Stato Civile

Bollet..no del giorno 15 Novembre 1888.

NASCITE Maschi 0 - Femmine 2 - Tot. 2.
NATI-MORTI - N 0
MATRIMONI — Rubiati Enrico, vett. cel. con Donadoni Angela, d nna di casa, nub.
MORTI — Iseppi Giuditta fu Domenico, ved. Frozzi di Ferrara di anni 68, ricoverata. — Rasori Quintino fu Luigi, cel. di Ferrara di anni 62, accordatore di piano. Caselli Carolina fu Gaetano in Vandelli di Ferrara di anni 44, donna di casa — Depestel Aldo di Antonio di Ferrara di anni 8 scolaro.

Minori agli anni uno N. 1.

16 Novembre

NASCITE — Maschi 0 Femmine 2 - Tot. 2.
NATI-MORTI N. 0
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Grignanini Luigi di Isidoro, cel. di Formignana di anni 24, giorn.

Minori agli anni uno — N. 0.

17 Novembre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2. - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Morini Giuseppe di Giovanni con Scarroni Alceste di Domenico — Zucchini Giuseppe di Maurelio con Pasquali Albina fu Marco — Campagnoli Bonfiglio di Pietro con Berti Giuseppina di Giovanni — Pivelli Amadio di Pietro con Mingozzi Eva di Vincenzo.
Viari Enrico di Giovanni con Fravi Orsola esposta — Baroni Antonio fu Silvio con Camozzi Augusta di Francesco.
MATRIMONI — Spanocchi dott. Tito, medico celibe, con Aguiari Ernesta, poss. nub. — Mastelli Carlo, possid. cel. con Guglielmina Elda, possid. nub.
MORTI — N. 0.

18 Novembre

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 2 - Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 1.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Dalbuono Antonietta fu Gaetano, in Piva, di Ferrara, di anni 60, donna di casa — Succi Rosa fu Luigi, in Corazzari di Ferrara, d'anni 59, donna di casa — Fano Felice fu Graziadio, coniugato, di Ferrara, d'anni 43, possidente — Nanetti Speranza fu Vincenzo, nubile, di Ferrara di anni 31, domestica — Gatti Gaetano fu Angelo, celibe, di Ferrara, d'anni 31, giornaliero.

Minori agli anni uno N. 0.

19 Novembre

NASCITE — Maschi 1 Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI N. 0.
MATRIMONI N. 0.
MORTI — Rietti Laura fu Israel, ved. Minapoli di Ferrara di anni 68, donna di casa. — Toselli Giovanni fu Antonio, coniug. di Tamara di anni 56, giorn.

Minori agli anni uno N. 1.

20 Novembre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 1.
MATRIMONI — Genta Cesare, possid. ved. con Ferrari Giuseppina, poss. nub.
MORTI — Ferri Amelia di Luigi di Ferrara di anni 3.

Minori agli anni uno N. 0.